



Nella foto, che risale al 1949, sono presenti - insieme ad altri - i membri della famiglia Cohen, ebrei libici con cittadinanza inglese, finalmente riuniti in Israele. Il capofamiglia, Aron, era fuggito da Bengasi con gli inglesi nel 1941. La moglie ed otto figli, la più grande dei quali, Giulia, aveva 14 anni - furono internati a Camugnano (BO) e successivamente deportati a Bergen Belsen. Altri parenti di Aron Cohen furono internati a Giado, il campo di concentramento per ebrei istituito dagli italiani in Libia. La madre della moglie vi morì di tifo.

Foto dall'archivio personale Haim Varda, nipote di Aron

# **L'APPLICAZIONE DELLE LEGGI ANTIEBRAICHE FASCISTE NELLA COLONIA LIBICA E L'INTERNAMENTO IN ITALIA**

**LE FASI DELLA COLONIZZAZIONE**

**STATUS DELLE POPOLAZIONI DELLA LIBIA**

**ITALO BALBO GOVERNATORE DELLA LIBIA**

**LE LEGGI ANTIEBRAICHE DEL 1938**

**LA GUERRA**

**ESPULSIONE ED INTERNAMENTO**

**LA DEPORTAZIONE DALL'ITALIA DEGLI EBREI ANGLOLIBICI**



[Libia, da A. GHISLERI, *Atlantico storico*, 1938]

<http://www.limesonline.com/la-tormentata-storia-degli-ebrei-di-libia/42336>

## LE FASI DELLA COLONIZZAZIONE

1911/1913 – Conquista della Libia da parte dell'Italia

1918/1922 – Riorganizzazione della dominazione coloniale dopo la fine della guerra

1924 - 1931

RIVOLTA – terminata in Tripolitania nel 1924,  
ARABA in Cirenaica nel 1931  
Repressa con estrema durezza

1934 – istituzione della Libia italiana composta dalla Tripolitania e dalla Cirenaica e divisa nelle quattro province di Tripoli, Misurata, Bengasi e Derna e dal Territorio militare del Sahara libico con sede a Hun

## GOVERNATORI DELLA LIBIA FASCISTA



**Italo Balbo**

**1° gennaio 1934**

**28 giugno 1940**



**Rodolfo Graziani**

**1° luglio 1940**

**25 marzo 1941**



**Italo Gariboldi**

**25 marzo 1941**

**19 luglio 1941**



**Ettore Bastico**

**19 luglio 1941**

**2 febbraio 1943**



**Giovanni Messe**

**2 febbraio 1943**

**13 maggio 1943**

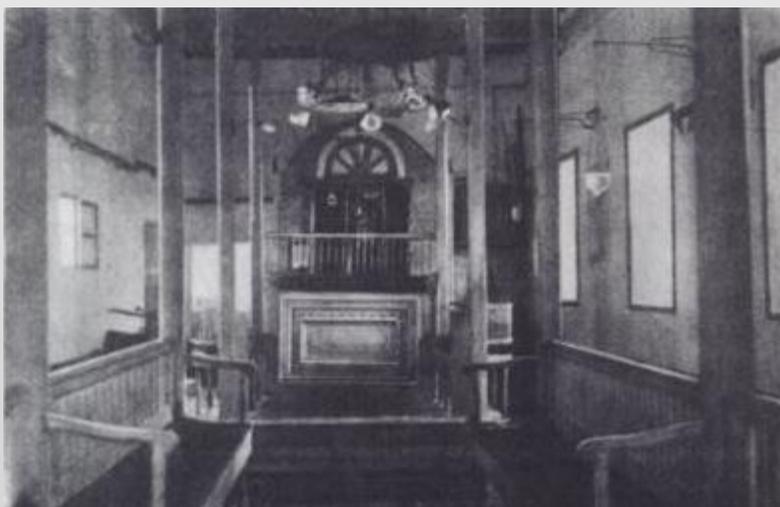
## Prima fase dell'occupazione italiana

Gli **ebrei** di Libia fin dall'inizio dell'occupazione italiana, nel 1911, mantennero un atteggiamento piuttosto neutrale. I **pochi ricchi o benestanti**, più moderni ed aperti, di origine italiana o italianizzati sposarono in pieno l'**europesmo** ed il **modernismo** portato dai nuovi colonizzatori. Questi ultimi fecero intravedere loro la possibilità di **migliorare la propria condizione** rispetto al periodo della dominazione turca, che, pur non fomentando l'antisemitismo, non aveva mai considerato gli ebrei a livello degli arabi.



Tripoli – il quartiere ebraico (Hara)

<http://www.storiaememorie.it/villaoliveto/MostreCampi/Anteprima.htm>



Vecchia sinagoga a Bengasi - Immagine tratta da Mordekhai Cohen *Gli Ebrei in Libia, Usi e costumi*, trad. Martino Mario Moreno, con un saggio di David Meghnagi, ed. La Giuntina

Molti ebrei trovarono **impiego** sia **nell'amministrazione civile e militare**, come interpreti, impiegati ecc., sia **nelle ditte e imprese italiane** che iniziavano a trasferire le proprie attività nella nuova colonia.

A queste aperture si opponeva la **maggioranza tradizionalista**, ferma nel mantenimento dei costumi e, soprattutto, dei **principi religiosi**.

L'atteggiamento sostanzialmente favorevole degli ebrei verso gli italiani, provocò, inoltre, sospetti ed **ostilità** da parte degli **arabi** che arrivarono anche a compiere violenza sulle persone e sui beni degli ebrei, con saccheggi, razzie ed incendi ai danni dei loro negozi ed abitazioni.

# Evoluzione della normativa sullo status delle popolazioni della Libia

## 1919 (Stato liberale)

I primi decreti emanati per regolare lo status dei nativi di Tripolitania e Cirenaica furono emanati il **1° giugno (Tripolitania)** e il **31 ottobre 1919 (Cirenaica)** .

### Esempio Cirenaica

**Art.1)** In Cirenaica sono considerati cittadini italiani 1) i nati nella Cirenaica alla data del presente decreto dovunque residenti che non godano già dell'effettiva qualità di cittadini italiani metropolitani, ovvero di cittadini sudditi stranieri, conformemente alle leggi italiane;

**Art.6)** E' garantito il rispetto alla religione, ai principi e alle consuetudini locali

**Art.34)** I cittadini italiani di cui all'art. 1 possono acquistare a loro domanda la qualità di cittadini metropolitani a norma della legge 13 giugno 1912 n.555 purchè ....

## 1927 legge del 26 giugno 1927 n°1013 (regime fascista)

**Art.29)** Sono cittadini italiani libici: il figlio, ovunque nato, di padre cittadino italiana libica [...]; la donna maritata a un cittadino italiano libico [...]

**Art. 30)** Tutte le persone che hanno la loro residenza in Tripolitania o in Cirenaica e che non siano cittadini italiani metropolitani oppure cittadini o sudditi stranieri, si presumono avere la qualità di cittadini italiani libici. **Art.31)** Per l'esercizio dei diritti sanciti dalla presente legge

e fino a che non sarà provveduto all'istituzione degli uffici di stato civile, le attestazioni necessarie a comprovare le condizioni prescritte dall'art. 29 sono rilasciate per i musulmani dai capi dei quartieri di abituale residenza (imam e muchtar) o dai capi delle cabile di appartenenza, e per gli israeliti dai rabbini delle singole comunità, col visto del commissario regionale;

**art. 36)** I cittadini italiani libici conservano i propri statuti personali e successori, se di religione musulmana e il proprio statuto personale se di religione israelita. Essi godono, inoltre, dei seguenti diritti civili e politici: libertà individuale, inviolabilità del domicilio, inviolabilità della proprietà, possibilità di concorrere a cariche civili e militari nelle colonie, esercizio professionale in colonia.

**Art.37)** E' garantito il rispetto delle religioni e delle **consuetudini locali**. **Art.38)** Nelle scuole istituite a cura dei governi della Tripolitania e della Cirenaica[---] non potranno essere oggetto di insegnamento ai musulmani e agli israeliti principi che siano in contrasto con la loro religione

### POLITICA COLONIALE



<http://lanuovaferrara.gelocal.it/>

**Pacificatore**, dopo le violenze dei governatori precedenti durante la rivolta araba, **intenzionato** a fare della **Libia un paese moderno**, civile ed economicamente sviluppato, inserito in pieno nei progetti imperialisti del fascismo; **sostenitore** della **collaborazione con gli arabi** per la trasformazione della struttura sociale della colonia in preparazione di una nuova classe dirigente coloniale; **favorevole** all'**istruzione** - scuole italiane, coraniche e talmudiche - se pure limitata per mantenere la differenza tra dominatori e sudditi

### RAPPORTI CON GLI EBREI

**Accolto con favore** per i suoi attacchi contro l'antisemitismo nazista; **risposta positiva** da parte della **componente più modernista** alla sua politica economica e alla **strategia di italianizzazione** dell'ebraismo tripolino; **potenziamento dell'artigianato e sfollamento della hara** quartiere in cui viveva la maggioranza di ebrei più poveri.

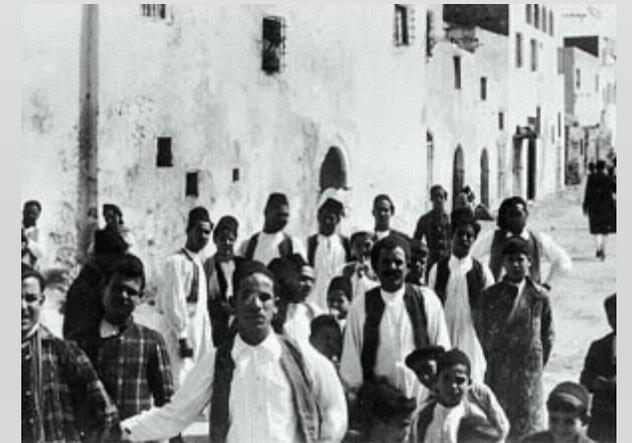
**MA ....**

... comunità a maggioranza legata all'**ortodossia** e quindi nuova esplosione di **conflitti che si trascinavano da anni:**

- a) sul **sabato** (apertura delle scuole e dei negozi)
- b) **sui tribunali rabbinici** (rapporti con la giustizia ordinaria)

**Reazione di Balbo: punizioni** per chi si opponeva al lavoro nel sabato e **espulsione del Rabbino Casalborghesi**, sostenitore dell'ortodossia

“Il governatore della Libia, Italo Balbo, diede ordine agli ebrei di aprire le loro attività commerciali anche il sabato e stabilì che era la domenica il giorno festivo per tutta la popolazione. [...] naturalmente nessun ebreo si sentì di aprire la sua bottega nonostante l'ordine del governo. [...] Italo Balbo ordinò la fustigazione di una decina di commercianti. [...] In famiglia eravamo molto preoccupati, ma loro comunque non furono toccati in quanto cittadini francesi. I dieci ebrei che vennero scelti erano libici e, quindi, nessuno poté proteggerli.” Tratto da Stefano Tironi, La comunità ebraica tripolina tra la Libia e Roma, in <http://www.morasha.it/tesi/trni/index.html>



*, Jews accounted for a quarter of Tripoli's population. Photo: Beth Hatefusoht .*

## 1938 LA LIBIA NELLE LEGGI ANTIEBRAICHE

REGIO DECRETO-LEGGE 7 settembre 1938-XVI, n. 1381

Provvedimenti nei confronti degli ebrei stranieri

**Art. 1.** Dalla data di pubblicazione del presente decreto-legge è vietato agli stranieri ebrei di fissare stabile dimora nel Regno, in Libia e nei Possedimenti dell'Egeo.

(omissis)

**Art. 3.** Le concessioni di cittadinanza italiana comunque fatte a stranieri ebrei posteriormente al 1° gennaio 1919 s'intendono ad ogni effetto revocate.

**Art. 4.** Gli stranieri ebrei che, alla data di pubblicazione del presente decreto-legge, si trovino nel Regno, in Libia e nei Possedimenti dell'Egeo e che vi abbiano iniziato il loro soggiorno posteriormente al 1° gennaio 1919, debbono lasciare il territorio del Regno, della Libia e dei Possedimenti dell'Egeo, entro sei mesi dalla data di pubblicazione del presente decreto. Coloro che non avranno ottemperato a tale obbligo entro il termine suddetto saranno espulsi dal Regno a norma dell'art. 150 del testo unico delle leggi di P.S., previa l'applicazione delle pene stabilite dalla legge.

REGIO DECRETO-LEGGE n. 1728 17 Novembre 1938

PROVVEDIMENTI PER LA DIFESA DELLA RAZZA ITALIANA

(.....)

**Articolo 23.**

Le concessioni di cittadinanza italiana comunque fatte ad ebrei stranieri posteriormente al 1° Gennaio 1919 si intendono ad ogni effetto revocate.

**Articolo 24.**

Gli ebrei stranieri e quelli nei cui confronti si applichi l'Art.23, i quali abbiano iniziato il loro soggiorno nel Regno, in Libia e nei Possedimenti dell'Egeo posteriormente al 1° Gennaio 1919, debbono lasciare il territorio del Regno, della Libia e dei possedimenti dell'Egeo entro il 12 Marzo 1939.

Coloro che non avranno ottemperato a tale obbligo entro il termine suddetto saranno puniti con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a lire 5.000 e saranno espulsi a norma dell'Art.150 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, approvato con Regio decreto 18 Giugno 1931-IX, n. 773.

**Articolo 25.**

La disposizione dell'Art.24 non si applica agli ebrei di nazionalità straniera i quali, anteriormente al 1° Ottobre 1938-XVI:

a) abbiano compiuto il 65° anno di età;

b) abbiano contratto matrimonio con persone di cittadinanza italiana.

## LEGGI ANTIEBRAICHE DEL 1938 ED EBREI LIBICI

**Dal punto di vista sociale provvedimenti con effetti più pesanti** che per gli ebrei italiani **a)** per il carattere fortemente gretto e fascista della società coloniale; **b)** perché determinanti uno stato di inferiorità rispetto agli italiani e rispetto agli arabi.

**Dal punto di vista materiale**, invece, **peso dei provvedimenti minore** rispetto a quello imposto agli ebrei italiani: **a)** le nuove direttive emarginano soprattutto gli ebrei italiani residenti in Libia, toccano relativamente gli ebrei libici già privati di molti diritti e molto meno presenti nelle istituzioni o nel campo delle professioni; **b)** a livello scolastico, disagio avvertito meno dalla parte più tradizionalista orientata verso scuole gestite direttamente dalla comunità. **c)** gli ebrei libici con passaporto straniero non furono, al momento, espulsi.

### INTERVENTO DI BALBO PER LIMITARE GLI EFFETTI DELLE LEGGI SULL'ECONOMIA LIBICA

*«... Mi permetto di consigliarti – scrive a Mussolini il 19 gennaio 1939 – di dare al governo della Libia l'autorizzazione ad applicare le leggi razziali con le modalità consigliate dalla specialissima situazione locale»*

La richiesta nasceva dal fatto che:

**a)** per diversi incarichi pubblici ricoperti dagli ebrei difficilmente potevano essere trovati sostituti (ad esempio: interpreti per l'italiano l'arabo e l'ebraico)

**b)** gli ebrei fornivano mano d'opera specializzata a basso costo.

**La loro espulsione dal lavoro avrebbe messo in crisi ogni attività economica con la conseguenza che gli squilibri economici non avrebbero danneggiato solo gli ebrei ma anche, e soprattutto, gli italiani residenti in Libia.**

**QUASI IN CONTRASTO CON LE LEGGI ANTIEBRAICHE ... IL DECRETO-LEGGE N. 70 DEL 9 GENNAIO 1939  
(Aggregazione delle province libiche al territorio del Regno d'Italia e concessione ai libici musulmani di una  
cittadinanza speciale con statuto personale e successorio musulmano)**

Il decreto prevedeva la concessione di una **cittadinanza coloniale libica**, che comportava **più diritti**:

**1)** portare le armi secondo le norme per la coscrizione militare; **2)** essere iscritti all'associazione musulmana del Littorio che dipendeva direttamente dal P.N.F. ; **3)** accedere alla carriera militare nei reparti libici ; **4)** esercitare la carica di podestà nei comuni composti solo da popolazioni libiche **5)** accedere alla carica di consigliere nei comuni a popolazione mista ; **6)** avere funzioni direttive in alcune organizzazioni sindacali **7)** essere chiamato a fare parte del Comitato corporativo della Libia e dei Consigli provinciali dell'economia corporativa.

**Ma era fondato su un preciso orientamento razziale**

L'articolo 8, infatti, poneva un limite invalicabile all'accesso alla piena cittadinanza.

« È abrogata la facoltà di acquisto della cittadinanza metropolitana prevista dall'art. 37 del vigente ordinamento organico della Libia in quanto implica la perdita dello statuto personale e successorio ».

## LA GUERRA – CONSEGUENZE PER GLI EBREI «SUDDITI O PROTETTI DA POTENZE STRANIERE»

**9 dicembre 1940: gli inglesi occupano la Cirenaica**

8 settembre 1941: inizio discussione sui provvedimenti da prendere nei confronti degli ebrei libici sudditi o protetti da potenze nemiche dell'Italia

**3 aprile 1941: gli inglesi si ritirano**

28 settembre 1941 disposizioni sul trasferimento degli ebrei libici sudditi o protetti da potenze nemiche dell'Italia

**18 novembre 1941: gli inglesi occupano la Cirenaica**

Gennaio 1942 «In seguito alla direttiva di sfollare dalla Libia tutte le bocche inutili, si stanno evacuando anche gli stranieri» [ebrei anglo libici e cittadini anglo maltesi]]

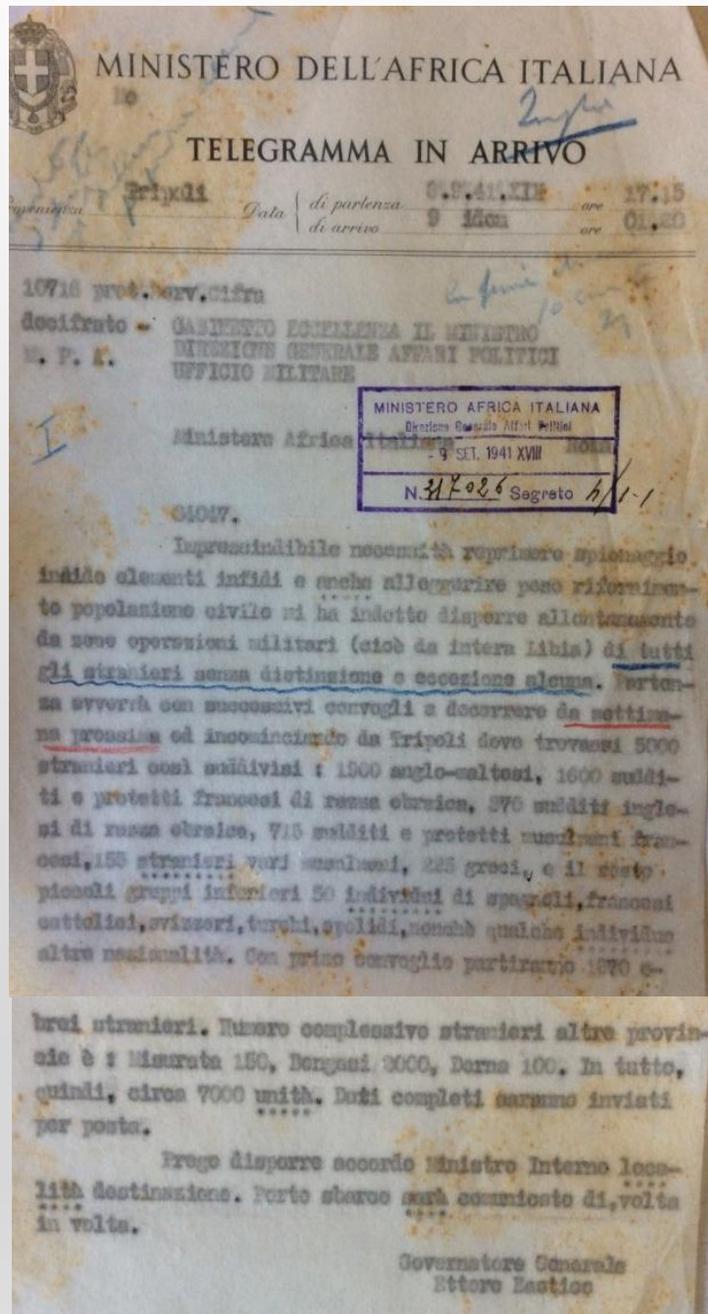
**28 febbraio 1942: seconda ritirata degli inglesi**

Marzo 1942 – istituzione in Libia di campi di concentramento per ebrei, in particolare del campo di Giado

Luglio/agosto 1942: allontanamento degli ebrei sudditi o protetti dalla Francia

Ottobre 1942: legge antiebraica specifica per la Libia

**23 gennaio 1943: occupazione definitiva della Libia da parte degli inglesi (dopo la battaglia di El Alamein)**



## INIZIA LA DISCUSSIONE SULL'ALLONTANAMENTO DEGLI STRANIERI

**8 settembre 1941** – Telegramma in arrivo da Tripoli – Governatore generale Bastico - decifrato da gab del Ministero Africa Italiana

**Imprescindibile necessità reprimere senza distinzione spionaggio insito elementi infidi e anche alleggerire peso rifornimenti popolazione civile mi ha indotto disporre allontanamento da zone operazioni militari (cioè da intera Libia) di tutti gli stranieri senza distinzione o eccezione alcuna.**

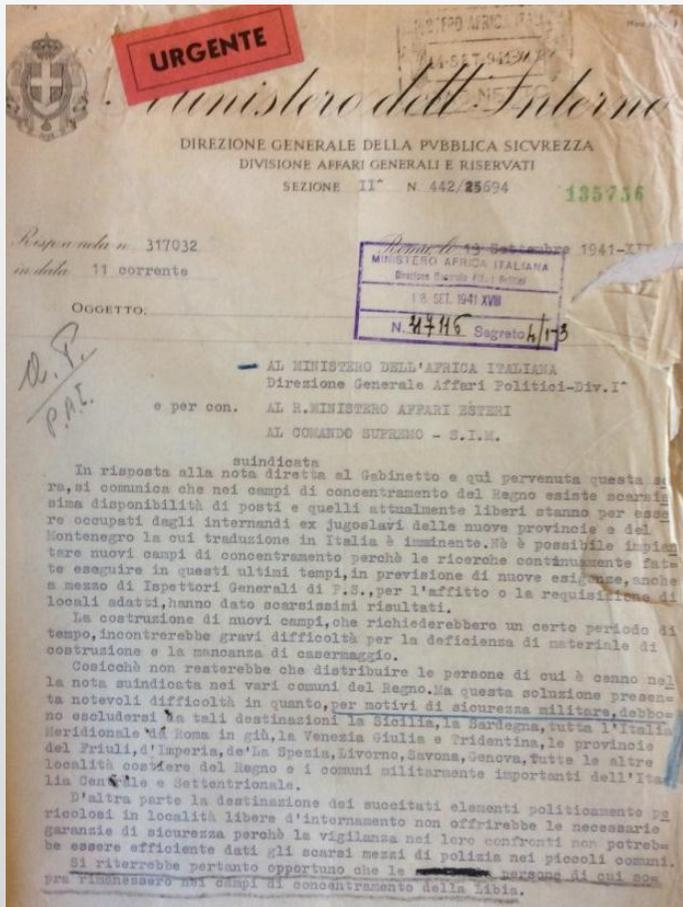
Partenza avverrà con successivi convogli a decorrere da settimana prossima e incominciando da Tripoli dove trovansi 5000 stranieri così suddivisi:

- 1900 anglo-maltesi
- **1600 sudditi e protetti francesi di razza ebraica**
- **870 sudditi inglesi di razza ebraica**
- 715 sudditi musulmani protetti francesi
- 155 stranieri vari musulmani
- 225 greci
- piccoli gruppi inferiori a 50 individui di spagnoli, francesi cattolici, svizzeri, turchi, apolidi, nonché qualche individuo di altra nazionalità. Con primo convoglio partiranno 1870 ebrei stranieri. Numero complessivo stranieri altre provincie è: Misurata 150, Bengasi 2000, Derna 100. In tutto, quindi, circa 7000 unità. Dati completi saranno inviati per posta.

- Misurata 150
- Bengasi 2000
- Derna 100

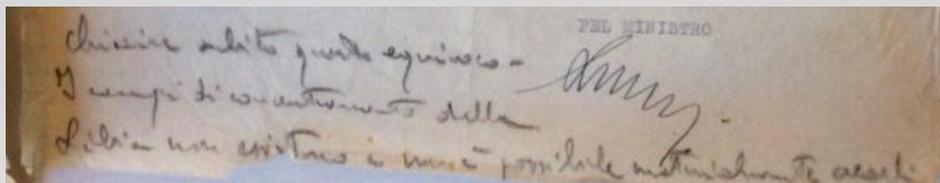
In tutto, quindi, circa 7000 unità. Dati completi saranno inviati per posta. **Prego disporre accordo Ministro Interno località destinazione.** Porto sbarco sarà comunicato di volta in volta. Governatore generale Bastico

## LE PERPLESSITA' DEL MINISTERO DELL'INTERNO



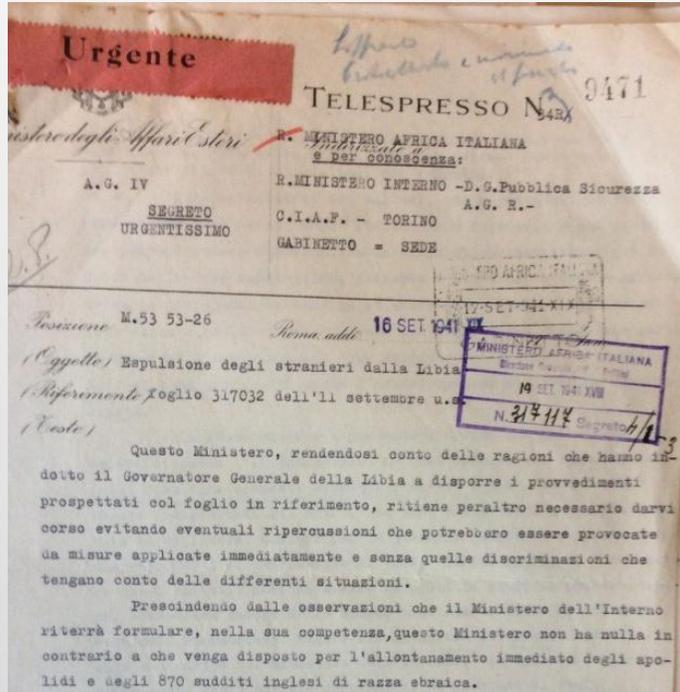
**19 settembre 1941 – Ministero dell'Interno a Ministero Africa Italiana, Ministero Affari Esteri, Servizio Informativo Militare**

In risposta alla nota suindicata diretta al Gabinetto qui pervenuta questa sera, **si comunica che nei campi di concentramento del Regno esiste scarsissima disponibilità di posti e quelli attualmente liberi stanno per essere occupati dagli internandi ex jugoslavi delle nuove province e del Montenegro la cui traduzione in Italia è imminente. Né è possibile impiantare nuovi campi di concentramento** perché le ricerche continuamente fatte eseguire in questi ultimi tempi, in previsione di nuove esigenze, anche a mezzo di Ispettori generali di PS, per l'affitto o la requisizione di locali adatti hanno dato scarsissimi risultati. **La costruzione di nuovi campi, che richiederebbe un certo periodo di tempo, incontrerebbe gravi difficoltà per la deficienza di materiale da costruzione e la mancanza di casermaggio. Cosicché non resterebbe che distribuire le persone di cui è cenno nella nota suindicata nei vari comuni del regno. Ma questa soluzione presenta notevoli difficoltà**, in quanto, per motivi di sicurezza militare, debbono escludersi da tali destinazioni la Sicilia, la Sardegna, tutta l'Italia meridionale da Roma in giù, la Venezia Giulia e Tridentina, le province del Friuli, d'Imperia, de La Spezia, Livorno, Savona, Genova, tutte le altre località costiere del Regno e i comuni militarmente importanti dell'Italia Centrale e Settentrionale. **D'altra parte la destinazione dei succitati elementi politicamente pericolosi in località libere d'internamento non offrirebbe le necessarie garanzie di sicurezza**, perché la vigilanza nei loro confronti non potrebbe essere efficiente dati gli scarsi mezzi di polizia dei piccoli comuni. **Si riterrebbe pertanto opportuno che le persone di cui alla nota di cui sopra rimanessero nei campi di concentramento della Libia.**

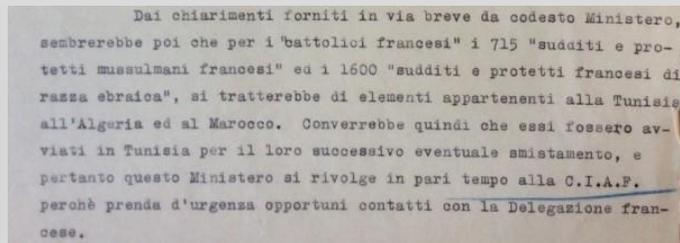


**Appunto: chiarire subito questo equivoco. I campi di concentramento della Libia non esistono e non è possibile materialmente crearli**

## IL PARERE DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

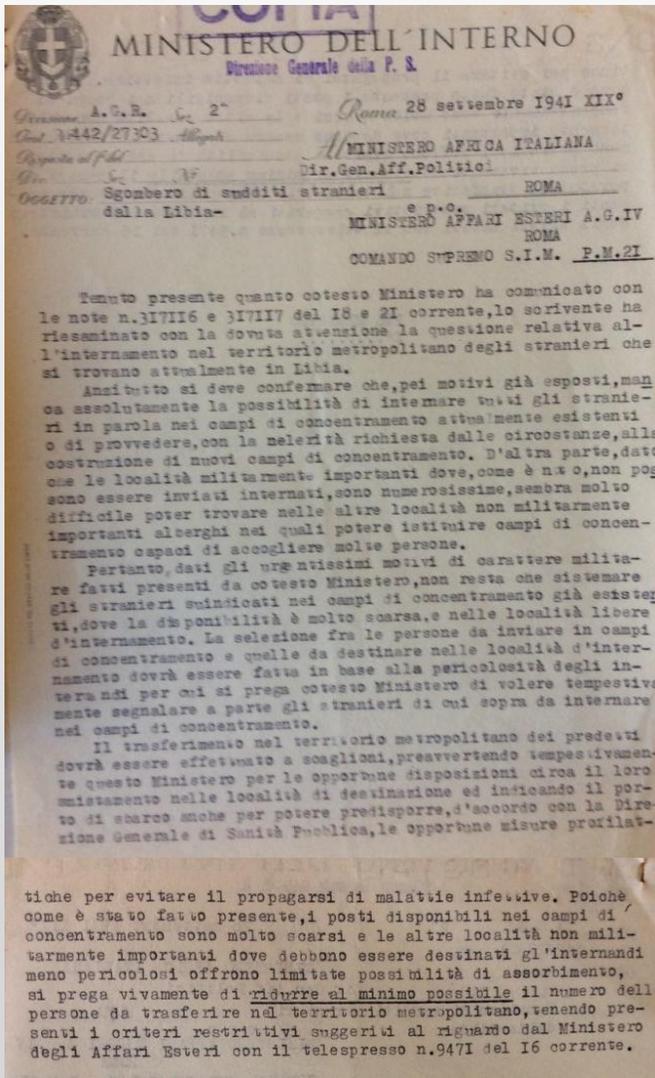


### *Omissis - Anglomaltesi*



**16 settembre 1941 – Ministero Affari Esteri a Ministero Africa Italiana, Ministero dell'Interno Commissione Italiana Armistizio Francia Oggetto - Espulsione degli stranieri dalla Libia**

**Questo Ministero**, rendendosi conto delle ragioni che hanno indotto il Governatore generale della Libia a disporre i provvedimenti prospettati [...] **non ha nulla in contrario a che venga disposto per l'allontanamento immediato degli apolidi e degli 870 sudditi inglesi di razza ebraica.** [...] **Dai chiarimenti forniti in via breve da codesto Ministero sembrerebbe poi che [...] i 1600 "sudditi e protetti francesi di razza ebraica", [sarebbero] appartenenti alla Tunisia, all'Algeria e al Marocco. Converrebbe quindi che essi fossero avviati in Tunisia per il loro eventuale successivo smistamento**, e pertanto questo Ministero si rivolge in pari tempo al C.I.A.F perché prenda d'urgenza opportuni contatti con la delegazione francese.



## LA DECISIONE

**28 settembre 1941 – Ministero dell'Interno a Ministero Africa Italiana, Ministero Affari Esteri, Comando supremo SIM Oggetto - Sgombero di sudditi stranieri dalla Libia**

**[...] lo scrivente ha riesaminato con la dovuta attenzione la questione relativa all'internamento nel territorio metropolitano degli stranieri che si trovano attualmente in Libia. Anzitutto si deve confermare che [...] manca assolutamente la possibilità di internare tutti gli stranieri in parola nei campi di concentramento attualmente esistenti [...] D'altra parte [...] sembra molto difficile poter trovare [...] località non militarmente importanti [...] capaci di accogliere molte persone. Pertanto[...] la selezione delle persone da inviare [...] dovrà essere fatta in base alla pericolosità degli internandi [...]**

Il trasferimento nel territorio metropolitano dei predetti dovrà essere effettuato a scaglioni, preavvertendo tempestivamente questo Ministero per le opportune disposizioni circa il loro smistamento nelle località di destinazione ed indicando il porto di sbarco anche per potere predisporre, **d'accordo con la Direzione Generale di Sanità pubblica, le opportune misure profilattiche per evitare il propagarsi di malattie infettive. [...]** si prega vivamente di ridurre al minimo possibile il numero delle persone da trasferire nel territorio metropolitano, tenendo presenti i criteri restrittivi suggeriti al riguardo dal Ministero degli affari esteri con il telexpresso n. 9471 del 16 corrente

# INIZIANO LE PARTENZE

*al fot 901*

Roma gennaio 1942 XX  
APPUNTO PER IL DUCE

In seguito alla direttiva di sfollare dalla Libia tutte le bocche inutili, si stanno evacuando anche gli stranieri .  
Per il momento lo sgombrato si compie a mezzo di motonavi.  
Sono già arrivati i seguenti scaglioni :

1) <u>A Napoli</u> 77 internati di nazionalità varia, 190 sudditi inglesi di razza ebraica, 139 greci	totale 406
2) <u>A Brindisi</u> sudditi anglo _ maltesi	515
	921

Sono inoltre partiti il giorno 19 da Tripoli

3) <u>Per Napoli</u> Anglo maltesi 424, greci 5, ebrei inglesi-10	Totale 439
4) <u>Per Taranto</u> Anglo maltesi	461
	Totale 900

Sono in tutto 1821 stranieri già evacuati .  
Questo primo sfollamento è previsto in 2200 persone: 200 da sistemare nei campi di concentramento già esistenti e 2000 da sistemare in alberghi, dall'Altaban Centrale , in attesa che siano a buon punto i lavori di un villaggio di concentramento espressamente costruite a cura del Ministero dell'Interno in Provincia di Grosinone, dove gli attuali sgombrati e quelli che arriveranno in seguito saranno gradualmente sistemati. ✓  
Il piano totale di sfollamento comprende , per la sola Tripoli :

Anglo maltesi	1900
Sudditi Inglesi di razza ebraica	870
Stranieri vari mussulmani	135
Greci	255
Sudditi e protetti francesi di razza ebraica	1600
Sudditi e protetti francesi mussulmani	715
	-----
Totale	5495

Da Misurata si sgombreranno 150 stranieri ; Per Bengasi e Derna se ne prevedevano, rispettivamente , 2000 e 100. A queste cifre bisogna aggiungere poche centinaia di stranieri vari: svizzeri, turchi, apolidi ecc. il cui sfollamento è meno urgente.  
Un certo numero di tedeschi rientra giornalmente, insieme con i nostri connazionali, con gli aerei.  
Coloro che non sono sudditi di stati nemici verranno, possibilmente, fatti proseguire per i paesi di origine ; per i 1600 sudditi e protetti francesi di razza ebraica e 715 sudditi e protetti francesi mussulmani sono in corso accordi con la Francia per sgombrarli direttamente da Tripoli sulla Tunisia.

# IN ITALIA - NEI CAMPI E NELLE LOCALITA'

REGIA QUESTURA DI BOLOGNA  
Fonogramma N°

Data	Civ	Provenienza	Destinazione
13.3.42	1870	Gerone Questura	Palermo
N° 899	Div. D.	al N°	Div. del

Seguito odierno fog. n. 8980.  
informo che col treno A 2  
ore 17.31 sono qui giunti i  
44 sudditi inglex ebrei scortati  
da agenti Questura Palermo,  
capo scorta vice brigadiere  
vanni De Paoli.  
Predetti ebrei inglex vennero  
ricevuti in conseguenza da agenti  
codesta Questura qui venuti  
con torpedone.

Sciabica

106629-14/3016  
31.1.1942

R. PREFETTURA DI FIRENZE  
N. 01580 Divisione P.S. Firenze 19.1.1942 - XX

RISERVATA URGENTE

MINISTERO DELL' INTERNO  
Direzione Generale della P.S.  
Divisione A.G.R. R.M.

OGGETTO:- Elenco nominativo degli internati stranieri provenienti dalla Libia.

In relazione al dispaccio ministeriale n. 2147/442 del 12 corrente, ed a seguito del telegramma di questo ufficio p.n. del 16 andante, si trasmette l'elenco nominativo di 91 stranieri maschi internati nel campo di concentramento di Bagno a Ripoli, dei quali, 9 sudditi greci e, 82 sudditi inglesi.

Per opportuna notizia, si trasmette altresì, l'elenco nominativo delle 18 persone, fra donne e bambini, inviati lo stesso giorno alla Questura di Macerata per l'ulteriore accompagnamento a Pollensa.

Si fa presente che, all'atto dell'arrivo dei predetti internati, due di essi, Reginiano Clemente di Scialon e di Cheria Hassan, nato a Bengasi il 14.9.1914, impiegato privato, ebreo, e Labi Josef fu Scialon e fu Rubina Fellab, nato a Tripoli nel 1913, commerciante, ebreo, sono stati ricoverati presso l'ospedale di Careggi, dove tuttora si trovano, perchè riscontrati ammalati, con febbre di natura da determinarsi.

IL PREFETTO

106629-14/3016  
31.1.1942

R. PREFETTURA DI CERAMO  
N. 0542 Sub. N. P.S. Circolare  
Pubblicato il 28/1/42 N. 442/1726  
Reg. N. 1

OGGETTO: Elenco internati provenienti dalla Libia.

RACCOMIANDATA

MINISTERO DELL' INTERNO  
DIREZIONE GENERALE DELLA P.S.  
DIVISIONE A.G.R. SEZ. 2

In relazione alla ministeriale sopraindicata si trasmette a codesto Ministero l'unito elenco degli internati arrivati in questa provincia, provenienti dalla Libia.-

IL PREFETTO

L'arrivo in Italia degli ebrei anglolibici avviene in un arco di tempo che va dal 16 gennaio al 5 maggio del 1942

## ELEMENTI INFIDI E PERICOLOSI

MINISTERO DELL'INTERNO 307666- A 4 bis - 26  
C O P I A Roma, li 8.5.1942-XX  
Prot. N° 448/12677  
Risposta al r° del 21.4 u.s. N° 011962 ALLA PREFETTURA DI MODENA

OGGETTO: Ebrei inglesi internati nella provincia di Modena.

In relazione alla Prefettizia segnata a margine si prega di disporre che l'ebreo HUARON HAI la moglie ed il nipote Muccia siano sistemati in un istituto di codesta provincia facendo gravare la spesa relativa sui fondi a disposizione per gli internati.

Per gli altri inconvenienti lamentati e per quanto concerne i sussidi si lascia a codesta Prefettura di decidere nel modo più opportuno tenendo presente che la spesa non dovrà comunque superare quella fissata.

Si resta in attesa di riferimento.

PEL MINISTRO

---

R. PREFETTURA DI MODENA 126779- I 4/30  
Divisione P.S. N° di prot. 011962 30.4.42 10  
Modena, 21 aprile 1942 Anno XX

OGGETTO : Ebrei inglesi internati nella Provincia di Modena.

MINISTERO DELL'INTERNO-Direz. Gen. della P.S.-Siv. A.G.R.-  
Sez. 2° R O M A

Di seguito al telegramma odierno, pari numero, trasmetto a codesto Ministero l'elenco degli ebrei inglesi internati giunti a Modena stamane da Taranto, sfollati dalla Libia.

Come rilevasi dall'elenco, si tratta di gruppi familiari, in maggioranza donne con figli di tenera età.

Quasi tutti mancano di vestiario e igienicamente lasciano alquanto a desiderare.

Qualcuno, specie il gruppo HUARON HAI - la moglie ALDAN MESSANDRA, entrambi ciechi, vecchi e malandati, ed il nipote HUARON MUSOLA, giovane assolutamente deficiente e muto, hanno assoluto bisogno di assistenza e di cure, per cui si prega codesto Ministero di far conoscere se i predetti possano essere ricoverati in qualche istituto o essere trasferiti in un luogo di cura designato da codesto Ministero.

Infine si prega di far conoscere se ai medesimi debba essere pagato direttamente il sussidio in ragione di lire 8 giornaliero al capo famiglia col supplemento di lire 4 per la moglie e lire 3 per ogni figlio e nipote, con l'aggiunta di lire 50 mensile per l'alloggio o se debba provvedersi a fornire a loro gli alimenti in natura, tenuto conto che il vittovagliamento diretto incontrerebbe anche non lievi difficoltà perchè sono sprovvisti di stoviglie o perchè il rifornimento dei viveri non sarebbe per loro agevole.

Intanto i rispettivi Podestà sono stati interessati per la pronta assistenza dei predetti internati e autorizzati ad eseguire le prime spese.

IL PREFETTO  
(Boltraffini)

**"Pertanto[...] la selezione delle persone da inviare [...] dovrà essere fatta in base alla pericolosità degli internandi "**

**"Imprescindibile necessità reprimere senza distinzione spionaggio insito elementi infidi ...."**

## LE CIFRE DELL'INTERNAMENTO

Angloblici	M	F	Totali
Partiti dalla Libia	182	192	374
Nati in Italia	7	11	18
<b>TOTALI</b>	189	203	392

Fascia di età	M	F	TOTALI
1930/1942	58	54	112
1924/1942	16	27	43
1877/1942	99	106	205
-1877	8	5	13
senza data	1		1
<b>TOTALI</b>	182	192	374

Prima sede di internamento	N	Intorno all'8 settembre 1943	N
Teramo	115	Bologna	93
Bologna	74	Teramo	85
Firenze	61	Arezzo	79
Arezzo	54	Modena	64
Modena	44	Macerata	45
Reggio Emilia	18	Reggio Emilia	13
Non nota	18	Firenze	11
		Altra	2
<b>TOTALE</b>	374	<b>TOTALE</b>	392

## L'INTERNAMENTO DEGLI EBREI RIMASTI IN LIBIA

Elenco degli Ebrei Inglesi int. Cambrano  
e dei congiunti ai quali intendano  
corrispondere -

Isaaco Labi - Mari Labi Bagnano - Biologue figlia  
Fortunata Labi Bengasi

Misa Boen - Giuseppe Boen - figlio Cambrano. Bagno a Ripoli  
Luigino Nahum cognato Bengasi  
Ruben Nahum cognato "

Viola Labi - Elia Labi Cambrano. Bagno a Ripoli  
Giacobbe Bendavid Bengasi fratello

Heria Reginiano Clemente Reginiano figlio Bagno a Ripoli Firenze  
Osse Bassan fratello Bengasi

Rut Debase - Lion Bedussa cognato Bengasi  
Leone Debase fratello int. Bagno a Ripoli  
Rina Debase nipote Badia Alpino Azzurro  
Isaaco Borda cognato Bengasi - Giada

Gitte Labi - Hai Labi padre int. Lariano Superior Bengasi  
David Benjamin marito in Cambrano. Capri

Aran Labi - Kalafu Bamman cognato Bengasi  
Misa Bamman nipote Bengasi

Mezzalahali - Isaaco Bamman nipote Bengasi  
Misa Bamman sorella Bengasi

Mezzala Buaron - Jacopi Nemini int. C. base. Bagno a Ripoli  
Aron Hezziel cognato

Fortunata Benjamin - Abramo Benjamin padre internato  
C. base. Bagno a Ripoli

Messouda Benjamin - Kalafu Benjamin int. C. base. Bagno a Ripoli  
Abramo Benjamin

Elia Labi - Giulia Rubin in Libi moglie Bengasi  
Serafina Labi Renato Borda cognato Bengasi

Vc/  RISERVATO

Roma 19 LUG. 42 XX

Ministero dell'Africa Italiana  
COMANDO GENERALE  
DEL CORPO DI POLIZIA DELL'AFRICA ITALIANA

N. 318306 4/1-3

MEMORIA PER LA DIREZIONE GENERALE  
AFFARI POLITICI

S E D E

SCARICATO

OGGETTO: Stranieri sfollati nel Regno .-

La Questura P.A.I. di Tripoli comunica che a carico dei sotto  
notati sudditi stranieri partiti recentemente per il Regno in seguito  
al noto sfollamento risulta quanto segue:

- 1) CALLEIA Caterina fu Carmelo e fu Schembri Carmela, nata a Malta  
il 1/12/1894, anglomaltese, avviata a Tripoli unitamente  
alla sorella Teresa, nata in Algeria nel 1896.-  
Il fratello delle predette, Lorenzo, trovasi internato nel  
campo di concentramento di Bagno a Ripoli (Firenze).-
- 2) LABI Josef fu Mordohai e fu Salegh Rachele, nato a Bengasi il  
2/4/1923, ebreo, orfano.-  
La sua famiglia è così composta:

fratello	DAVID	nato a Bengasi il 30/9/1916	-internato a Bagno a Ri poli;
sorella	NESRIA	" " " " 30/10/1920	coniugata con ebreo li bico;
sorella	HERIA	" " " " 30/1/1926	ric. in ospedale per gra vi ustioni per tutta la persona;
fratello	HUATO	" " " " 9/6/1923	internato a Bagno di Ri poli;
fratello	HAMMUS	" " " " 11/3/1930	convivente col proprio zio, Salegh Sion, ebrei li bico, residente ad Apollò nia e con questi partito per Giado col 4° scaglione ebrei libici;
sorella	WANDA	" " " " 28/12/1933	convivente con il cognato Zuares Hammus, ebreo libi co, residente a Derna e con questi partita per Gia do con l'8° scaglione ebrei libici.

Ministero dell'Interno informato.-

IL COMANDANTE GENERALE  
(Maraffa)  
maraffa

## CIRCOLA LA VOCE DI UNO SCAMBIO

18 giugno 1942

Ministero dell'Africa italiana – Promemoria per il Gabinetto del Ministro e per la Direzione Generale Affari Politici  
Oggetto: Labi Giuseppe di Scialom

Qualche settimana fa si è diffusa a Tripoli la notizia che i sudditi inglesi che dalla Libia sono stati avviati nel Regno, saranno quanto prima trasferiti in Palestina mediante scambio con le autorità inglesi con cittadini italiani internati in Palestina e in Egitto. E' risultato che tale notizia proviene da ebrei inglesi internati nel Regno che l'hanno comunicata a loro conoscenti di Tripoli. Uno di costoro è l'ebreo inglese **Labi Scialom**, nato a Tripoli il 6/7/1906, attualmente internato a Civitella del Tronto (Teramo) il quale **ha comunicato la notizia al rispettivo suocero e cognato Bublil Raffaele e figlio Giuseppe, ebrei libici, residenti a Tripoli. I due libici predetti sono stati diffidati dalla Questura P.A.I di Tripoli a non diffondere notizie infondate.** E' stato interessato il Ministero dell'Interno per gli accertamenti ed i provvedimenti di competenza che riterrà del caso.

Mr/  - **RISERVATO** - Roma, 16 GIU. 42 XX

Ministero dell'Africa Italiana  
COMANDO GENERALE  
DEL CORPO DI POLIZIA DELL'AFRICA ITALIANA

**ufficio II**

**PROMEMORIA:**  
per il Gabinetto del Ministro  
per la Direzione Generale AA.PP. - SEDE

Prot. N° 825332-S/1452  
Risposta al F. N°  
del

**Oggetto:** LABI Giuseppe di Scialom, nato a Tripoli il 6/7/1906  
ebreo - suddito inglese.-

Qualche settimana fa si è diffusa a Tripoli la notizia che i sudditi inglesi che dalla Libia sono stati avviati nel Regno, saranno quanto prima trasferiti in Palestina mediante scambio con le autorità inglesi con cittadini italiani internati in Palestina ed in Egitto.

E' risultato che tale notizia proviene da ebrei inglesi internati nel Regno che l'hanno comunicata a loro conoscenti di Tripoli.

Uno di costoro è l'ebreo inglese Labi Giuseppe di Scialom, nato a Tripoli il 6/7/1906, attualmente internato a Civitella del Tronto (Teramo) il quale ha comunicato la notizia al rispettivo suocero e cognato Bublil Raffaele e figlio Giuseppe, ebrei libici, residenti a Tripoli.

I due libici predetti sono stati diffidati dalla Questura P.A.I. di Tripoli a non diffondere notizie infondate.

E' stato interessato il Ministero dell'Interno per gli accertamenti ed i provvedimenti di competenza che riterrà del caso.-

MINISTERO AFRICA ITALIANA  
COMANDANTE GENERALE  
(Maraffe)  
18 GIU 1942 XX  
N. 314901  
1-3

SCARICATO

## **INTANTO IN LIBIA 1 - Legge 9 ottobre 1942 n.1420, Limitazioni di capacità degli appartenenti alla razza ebraica residenti in Libia (GU n.298, 17 dicembre 1942)**

### **Attilio Teruzzi – Ministro dell’Africa Italiana – Relazione**

«I provvedimenti emanati nel Regno per la difesa della razza italiana sono parzialmente applicabili in Libia nei confronti degli ebrei cittadini italiani metropolitan, ma dalla maggior parte di essi restano fuori gli ebrei cittadini italiani libici, che godono, così, di una capacità giuridica meno limitata di quella dei primi. Si è ravvisata l’opportunità di regolare in forma completa la materia, per modo che abbia vigore in Libia, senza che permanga alcun dubbio interpretativo [su] tutte indistintamente le limitazioni in vigore nel Regno e che esse siano estese anche ai cittadini italiani libici di razza ebraica. **Il disegno di legge che si sottopone tiene altresì conto del fatto che il trattamento degli ebrei in Libia deve essere regolato non soltanto in rapporto alla razza ariana, ma anche in relazione alla popolazione musulmana – che costituisce la maggioranza del paese – ed alle particolari circostanze ambientali.** Il provvedimento, pertanto, nel riprodurre le norme emanate nel Regno, introduce quegli adattamenti che si sono palesati necessari, in considerazione delle circostanze suddette.» In Le leggi e i decreti reali secondo l’ordine di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, 1942, p. 1131 Citato in Giuseppe Acerbi *Le leggi antiebraiche e razziali italiane e il ceto dei giuristi* Giuffrè editore 2014

Testo integrale della legge [qui](#).

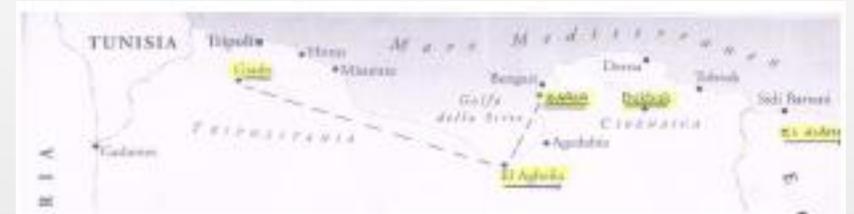
Legislazione precedente: Decreto governatoriale del Governo della Libia 30 maggio 1942, n. 105 (limiti ad attività commerciali e industriali in Libia);

Decreto governamentale 28 giugno 1942 per la soggezione degli ebrei a mobilitazione civile per il lavoro

- 1) CONTENUTO DELLA LEGGE
- 2) DEFINIZIONE DEGLI EBREI
- 3) APPARTENENZA DI CITTADINI ITALIANI LIBICI ALLA RAZZA EBRAICA
- 4) DENUNCIA DI APPARTENENZA ALLA RAZZA EBRAICA
- 5) ESCLUSIONE DAL SERVIZIO MILITARE, PRECETTAZIONE CIVILE
- 6) LIMITAZIONI DELLA TUTELA, DELLA CURATELA E DELLA PATRIA POTESTA’
- 7) DOMESTICI EBREI
- 8) COGNOMI E NOMI
- 9) LIMITAZIONI AZIENDALI E IMMOBILIARI
- 10) ENTE LIBICO DI GESTIONE E LIQUIDAZIONE IMMOBILIARE
- 11) ALTRE LIMITAZIONI DI ATTIVITA' ECONOMICHE
- 12) CONTROLLO DI SOCIETA' ED ENTI
- 13) DISCIPLINA DELL'ESERCIZIO DELLE PROFESSIONI
- 14) PUBBLICAZIONI DI EBREI
- 15) DIFESA DELLA RAZZA NELLA SCUOLA
- 16) ESERCIZIO DI CULTO. COMUNITA' ISRAELITICHE
- 17) PERSONALE DI RAZZA EBRAICA DIPENDENTE DA ENTI PUBBLICI
- 18) DISCRIMINAZIONE
- 19) RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE
- 20) EBREI STRANIERI E APOLIDI
- 21) PRIMA DENUNCIA E VALUTAZIONE DEGLI IMMOBILI
- 22) RICORSI CONTRO LE VALUTAZIONI
- 23) DECORRENZA E SFERA TERRITORIALE DI APPLICAZIONE DELLA LEGGE

## INTANTO IN LIBIA 2: I CAMPI DI CONCENTRAMENTO

Dopo la seconda occupazione (18 novembre 1941) e la ritirata (28 gennaio 1942), il **28 febbraio 1942 il ministro Teruzzi con una nota riservatissima comunicò al generale Bastico che il Duce aveva deciso che tutti gli ebrei della Cirenaica, accusati di aver accolto calorosamente gli inglesi durante i due periodi di occupazione, fossero riuniti in campi di concentramento.** In un secondo tempo sarebbe stata esaminata l'opportunità di adottare lo stesso provvedimento anche per gli ebrei della Tripolitania. Il più grande di questi campi fu quello di **Giado**, situato nel deserto del Gebel, 180 km a sud di Tripoli. La deportazione verso il campo iniziò dal mese di **giugno del 1942** e si svolse a scaglioni giornalieri di circa 200 persone. L'assegnazione ai campi di concentramento fu sospesa nei confronti di ebrei che avevano tenuto «un contegno lodevole durante l'occupazione inglese della Cirenaica» o che avevano reso in passato utili servizi dimostrandosi particolarmente benemeriti. **Il campo di Giado rimase in funzione per 14 mesi; vi furono rinchiusi 2527 ebrei libici**, costretti al lavoro forzato. La vita dei reclusi fu molto difficile, per mancanza di viveri e di medicinali. Nel dicembre del 1942 scoppiò una epidemia di tifo e **morirono circa 560 internati** tra uomini, donne e bambini; al momento della liberazione da parte degli inglesi nel campo c'erano altri **480 malati gravi**. In altri campi – Sidi Araz, Buqbuq, Buerat el Husum - erano stati trasportati un migliaio di ebrei soggetti alla **precettazione per il lavoro**, impegnati a spaccare rocce per preparare la costruzione di strade. Le condizioni più terribili si vivevano in quello di **Buqbuq**, che si trovava in Cirenaica.



L'immagine è tratta da Storie di ebrei a Bazzano, ricerca a cura di Gabriele Giunchi, reperibile alla pagina web <https://anpibazzano.files.wordpress.com/2009/12/storie-di-ebrei-a-bazzano.pdf>

## Il campo di Fossoli

- **primavera 1942**: campo per prigionieri di guerra inglesi;
- **9 settembre 1943/fine settembre 1943**; ceduto agli italiani, campo di raccolta degli ebrei rastrellati a seguito dell'ordine di arresto del 30 novembre 1943;
- **15 febbraio 1944** gestito direttamente dalle S.S. naziste, campo di transito per ebrei e prigionieri politici.

N. 2055  
10.1.44  
Oggetto: Ebrei sudditi inglesi già internati a Camugnano.  
Comando Germanico P.S.  
Via Albricci 6  
Bologna  
Per opportuna conoscenza, comunico che i 33 ebrei sudditi inglesi, già internati nel Comune di Camugnano, sono stati in data odierna trasferiti al Campo di Concentramento di Carpi.  
Il Questore  
R

«10 gennaio 1944 – Questura di Bologna a Comando germanico, Bologna  
Per opportuna conoscenza, comunico che i 33 ebrei sudditi inglesi [...], già internati nel comune di Camugnano, sono stati in data odierna trasferiti al campo di concentramento di Carpi. Il Questore»



## DA CAMUGNANO A FOSSOLI

Il sottoscritto Funzionario di P.S. dichiara di avere ricevuto dagli agenti di P.S. di Bologna numero 33 (trentatré) sudditi inglesi di razza ebraica assegnati a questo Campo di Concentramento.  
Carpi 11 gennaio 1944-XXXX\*  
IL COMMISSARIO DI P. S.

Carpi, 11 gennaio 1944  
Il sottoscritto Funzionario di PS dichiara di aver ricevuto dagli agenti di PS di Bologna numero 33 (trentatré) sudditi inglesi di razza ebraica assegnati a questo <campo di concentramento.

# ARRESTO E DEPORTAZIONE

Deportazione	M	F	Totali
Adulti	100	125	225
Bambini	59	61	120
Totale	159	186	345

Non deportati	M	F	Totali
Adulti	26	11	37
Bambini	4	6	10
Totale	30	17	47

Arresto e deportazione	N	Non deportati	N
Bologna	92	Modena	19
Teramo	83	Arezzo	18
Arezzo	62	Firenze	6
Modena	45	Teramo	1
Macerata	45	Bologna	1
Reggio Emilia	13		
Firenze	5		
Totale	345	Totale	47

## Perché Bergen Belsen

### Campo per ebrei destinati a non essere uccisi:

- ebrei appartenenti a Stato neutrale (svizzeri, turchi, spagnoli, portoghesi);
- ebrei appartenenti a Stato amico o alleato con la Germania (finlandesi , svedesi, rumeni, ungheresi);
- ebrei cittadini di uno Stato nemico, ma non ancora invaso (inglesi, britannici dei Dominions, cittadini di territori sotto mandato britannico, centroamericani o sudamericani, olandesi esperti tagliatori di diamanti);
- ebrei eccellenti in grado di pagare favolose somme di riscatto;
- ebrei polacchi in possesso di «promesav»;
- cittadini rom non ebrei, persone di dubbia ebraicità di tutte le nazionalità;

### Le condizioni di vita erano, però, quelle di un campo di concentramento

Con il mutare delle posizioni degli Stati nel corso della guerra, molti degli ebrei presenti a Bergen Belsen furono trasferiti ad Aushwitz.

**Gli ebrei anglolibici internati a Bergen Belsen furono trasferiti in date diverse in campi di internamento per civili.**

# NEI LAGER



aprile 1944



Scambio con i tedeschi a Vittel novembre 1944

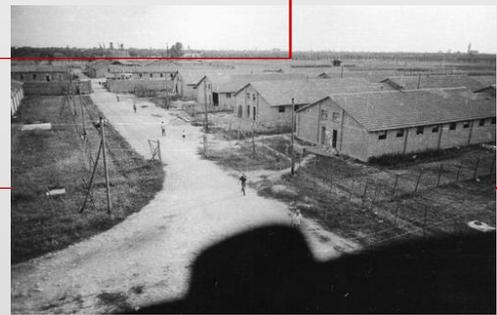
REICHENAU(INNSBRUK)

VITTEL (DRACY) FRANCIA

Arresti e partenze per Fossoli  
gennaio – maggio 1944

26 gennaio 1944

- BOLOGNA (Bazzano)
- BOLOGNA (Camugnano)
- MODENA
- AREZZO
- REGGIO EMILIA
- MACERATA
- TERAMO



febbraio-maggio 1944

FOSSOLI



LIEBENAU BIBERACH

## LE FONTI 1

### **FONTI ARCHIVISTICHE**

Archivio Centrale di Stato, Fondo Ministero Interni, Direzione Generale P.S., Divisione Affari Generali Riservati, Cat. Massime, M4, B. 105, f. 16, s.f. I, "Sfollati dalla Libia".

Archivio Centrale di Stato, Fondo Ministero Interno, Direzione Generale Pubblica Sicurezza, Divisione Affari Generali Riservati, Cat. A 4bis, B. 6.

ACS, MI, Dgps, Dagr, Cat. A16 (Stranieri ed ebrei stranieri),b.52, f.7: Province of = AREZZO = List of foreign civilians interned in the province on 07.06.1943

ACS, Mi, Dgps, AGR, A4bis (Stranieri internati),b.1, f.4: "AREZZO"

ACS, MI, Dgps, Dagr, Cat.Massime M4 (Campi di concentramento)b.137 f.16, s.f.2 (Affari per provincia), ins.41/2,5: "TERAMO"

ACS, Ministero dell'Africa Italiana, Direzione generale affari politici, Archivio segreto (1906-1944) b.18,f.9

Elenco degli ebrei anglo-libici internati a Bazzano dall'Archivio Storico del comune di Bazzano, forniti dalla dottoressa Aurelia Casagrande

ACS, MI, Dgps, Dagr, Cat. A16 (Stranieri ed ebrei stranieri),b.52, f.29: Province of = FIRENZE = List of foreign civilians interned in the province on 28.06.1943

ACDEC: Memorial Bergen-Belsen: 405 Jewish Prisoner deported from Italy directly to Bergen Belsen

ADS di Bologna, Prefettura, A.B.E. 1938-1946, Questura di Bologna, Ufficio Ebrei, b.1

ACS, MI, Dgps, Dagr, Cat. A16 (Stranieri ed ebrei stranieri),b.52, f.13: Province of = BOLOGNA = List of foreign civilians interned in the province on 02.04.1943

ACS, Mi, Dgps, AGR, A4bis (Stranieri internati),b.9, f.14/1,2: "BOLOGNA"

## LE FONTI 2

### FONTI BIBLIOGRAFICHE

C.S. Capogreco, I campi del duce. L'internamento civile nell'Italia fascista (1940-1943), Einaudi, Torino 2004.

E. Salerno, Uccideteli tutti. Libia 1943: gli ebrei nel campo di concentramento fascista di Giado. Una storia italiana, Il Saggiatore, Milano 2008.

Renzo De Felice, Ebrei in un paese arabo, Il Mulino, Bologna, 1978

Klaus Voigt, Il rifugio precario, Gli ebrei in Italia dal 1933 al 1945, La nuova Italia, Firenze, Vol II

Valeria Galimi, L'internamento in Toscana - Il campo di concentramento di Villa la Selva, Bagno a Ripoli  
Il Campo di villa Oliveto a Civitella della Chiana – in Razza e Fascismo, a cura di Enzo Collotti, La persecuzione contro gli ebrei in Toscana (1938-1943) 1. I saggi, Carocci editore

Liliana Picciotto "Il libro della memoria" Mursia 2002

Angelo Del Boca, Gli italiani in Libia. Vol. 2, Mondadori , 1997

## LE FONTI 3

### SAGGI PUBBLICATI O REPERITI ON LINE

Liliana Picciotto, *Gli ebrei in Libia sotto la dominazione italiana*, in *Ebraismo e rapporti con le culture del Mediterraneo nei secoli XVIII-XX* a cura di Martino Contu, Nicola Melis, Giovannino Pinna, ed. Giuntina

Liliana Picciotto *Ebrei turchi, libici e altri, deportati dall'italia a bergen belsen* La Rassegna Mensile di Israel Vol. 76, No. 3 (SETTEMBRE-DICEMBRE 2010), pp. 243-259

Michele Strazza, *GIADO, UN CAMPO DI CONCENTRAMENTO IN LIBIA* in <http://win.storiain.net/arret/num183/artic5.asp>